

Elementi essenziali del progetto

UN PASSO IN AVANTI PER LE DONNE DEL MOZAMBICO

Settore e area di intervento

Promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero – Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

Durata del progetto

11 mesi

Obiettivi del progetto

OBIETTIVO GENERALE

Migliorare la qualità della vita delle donne residenti nella città di Maputo che versano in condizioni di sostanziale vulnerabilità

In particolare, si intende sostenerle nella presa di consapevolezza del **potere di autodeterminare le proprie scelte e condizioni di vita**, promuovendo la capacità individuale di provvedere a se stesse (*empowerment*) e rafforzando dentro di loro la coscienza dei propri diritti. Il raggiungimento di tale obiettivo generale è garantito dall'attivazione di percorsi di informazione e educazione sulle tematiche di genere, volti ad affinare la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e creatività, della capacità di esercitare un controllo sui meccanismi culturali e istituzionali che tendono a impedirne il dispiegarsi.

PRIMO OBIETTIVO SPECIFICO

Potenziare i percorsi di integrazione socio-culturale rivolti alle donne in condizioni di vulnerabilità nella città di Maputo

Il raggiungimento di tale obiettivo specifico mira a promuovere il ruolo della donna, generando un cambiamento culturale, rimuovendo gli ostacoli che limitano la presa di consapevolezza del proprio sé, delle proprie capacità e della propria soggettività.

L'attivazione di percorsi di integrazione sociale e culturale delle donne che versano in condizioni di particolare vulnerabilità consentirà di diffondere e promuovere la conoscenza dei propri diritti, di prendere coscienza del proprio valore, delle proprie potenzialità, allo scopo di porre fine a ogni

forma di discriminazione, violenza e abuso e promuovendo la parità di genere. Attraverso attività di informazione (**AZIONE A. INFORMAZIONE**) e l'alfabetizzazione emotiva (**AZIONE B. CREATIVITA'**), le donne saranno coinvolte in un processo di valorizzazione delle loro storie e risorse che mira a favorire l'acquisizione di un potere su di sé, come capacità di leggere se stesse, imparando a dare valore a sé e, dunque, alle altre e poi a dar valore alle altre e, quindi, a sé, partendo dalla narrazione della propria esperienza e stabilendo uno scambio reale tra donne.

SECONDO OBIETTIVO SPECIFICO

Rafforzare l'accesso delle donne in condizioni di vulnerabilità alla terra e alle opportunità di rendimento offerte dal settore agricolo

Il raggiungimento di tale obiettivo specifico mira a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro delle donne che versano in condizioni di vulnerabilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione attiva e le loro potenzialità produttive in agricoltura. (**AZIONE C. FORMAZIONE**) Quest'ultima rappresenta la principale fonte di sostentamento e occupazione e la terra è determinante anche per l'accesso ad altre risorse e servizi produttivi. Inoltre, rappresenta un patrimonio sociale di cruciale importanza per l'identità culturale e la partecipazione ai processi decisionali. Pertanto, attraverso l'avvio di iniziative di formazione e accompagnamento, teoriche e pratiche e di promozione dell'accesso alla tecnologia rivolte alle donne, si intende promuovere l'efficienza produttiva delle stesse, oltre che l'equità e le pari opportunità. Ciò anche in considerazione del fatto che le donne difficilmente hanno accesso alla formazione, alla tecnologia e all'equipaggiamento adatto che inevitabilmente ha un impatto importante sulla sostenibilità dello sviluppo agricolo e sulla creazione di piccole iniziative commerciali a conduzione femminile.

Tabella di sintesi degli indicatori

Di seguito la sintesi dei risultati attesi, auspicati dalla messa in atto dagli obiettivi progettuali in precedenza descritti, utilizzando i medesimi indicatori individuati per l'analisi del contesto:

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
N. <i>Workshop</i> sui diritti ed empowerment delle donne /anno	9*	11
N. Partecipanti ai <i>Workshop</i> sui diritti ed empowerment delle donne/anno	90*	100
N. Laboratori di attività espressive/anno	1*	2 (+1)
N. Partecipanti ai Laboratori di attività espressive/anno	30*	50
N. Seminari formativi sulle tecniche di	18*	20

coltivazione della terra più innovative/anno		
N. Partecipanti ai seminari formativi sulle tecniche di coltivazione della terra più innovative/anno	20*	50
N. Attività pratiche nei campi svolte/anno	18*	20

*Dato derivante dal progetto presentato nella scorsa annualità, ancora in corso di realizzazione

Attività d'impiego dei volontari

PRIMO OBIETTIVO SPECIFICO

Potenziare i percorsi di integrazione socio-culturale rivolti alle donne in condizioni di vulnerabilità nella città di Maputo

AZIONE A. INFORMAZIONE

Attività A.1: Workshop sui diritti ed empowerment delle donne

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Cooperazione alla definizione contenuti e relatori dei *workshop*;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione incontri;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sui *workshop* (definizione contenuti, resa grafica e stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sui *workshop*;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;
- Partecipazione alla realizzazione di *workshop*;
- Partecipazione alla realizzazione di *focus group* tematici;
- Partecipazione alle attività di circle time e discussione di gruppo;
- Affiancamento nel *counselling* di gruppo;
- Supporto alla valutazione dei *feedback*;
- Collaborazione alla definizione di attività di *follow-up*.

AZIONE B. CREATIVITA'

Attività B.1: Laboratorio di attività espressive

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti del laboratorio di attività espressive;
- Supporto all'individuazione e allestimento sede;
- Collaborazione alla calendarizzazione dei laboratori;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sul laboratorio di

- attività espressive (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sul laboratorio di attività espressive;
- Collaborazione alla raccolta adesioni;
- Partecipazione alla predisposizione e compilazione di schede personali;
- Affiancamento nell'analisi dei bisogni;
- Supporto all'organizzazione di gruppi di lavoro;
- Partecipazione alle attività di espressione del proprio senso del sé;
- Partecipazione al laboratorio di drammatizzazione;
- Partecipazione alle attività sull'autostima;
- Partecipazione ai giochi sulla fiducia;
- Partecipazione all'organizzazione e realizzazione della rappresentazione teatrale;
- Collaborazione alla definizione di attività di *follow-up*.

SECONDO OBIETTIVO SPECIFICO

Rafforzare l'accesso delle donne in condizioni di vulnerabilità alla terra e alle opportunità di rendimento offerte dal settore agricolo

AZIONE C. FORMAZIONE

Attività C.1: Seminari formativi sulle tecniche di coltivazione della terra più innovative

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit, agricoltori del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione alla definizione contenuti dei seminari;
- Collaborazione alla calendarizzazione dei seminari;
- Supporto alla predisposizione e realizzazione di materiale informativo sui seminari formativi (definizione contenuti, resa grafica, stampa);
- Supporto alla pubblicizzazione e diffusione del materiale informativo sui seminari formativi;
- Partecipazione all'individuazione dei locali adatti allo svolgimento dei seminari;
- Collaborazione alla raccolta adesioni dei partecipanti ai seminari;
- Partecipazione alla realizzazione degli incontri seminari;
- Supporto alla valutazione dei *feedback*.

Attività C.2: Attività pratiche nei campi

- Supporto all'organizzazione e pianificazione attività;
- Collaborazione alle attività di raccordo con istituzioni, leader comunitari e religiosi, associazioni, operatori del profit e non profit, agricoltori del territorio;
- Partecipazione alle riunioni di concertazione;
- Collaborazione all'individuazione appezzamenti di terra per lo svolgimento delle attività pratiche nei campi;
- Cooperazione all'organizzazione logistica delle attività pratiche nei campi;
- Partecipazione alla realizzazione delle attività pratiche nei campi;
- Supporto alla valutazione dei *feedback*.

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2015 Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato **max 30 punti**

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM

PUNTEGGIO

Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
--	---

Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il	<i>0,75 punti</i>
---	-------------------

progetto	(per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza:	max 4 punti
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio:	max 8 punti
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno
Titoli di studio professionali:	max 4 punti
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).	

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti
<i>La qualifica professionale di durata triennale rilasciata dalla Scuola Secondaria di secondo grado non va valutata se è stato conseguito il diploma. Pertanto, se il diploma non è stato conseguito, il titolo viene valutato solo guardando ai criteri di attribuzione del punteggio riportati in questa sezione e non anche nella sezione "Titoli di studio".</i>	

ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del giovane	max 4 punti
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
------------------	---------------------

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Posti disponibili e sedi di svolgimento

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

4

Modalità di fruizione del vitto e alloggio:

L'ospitalità dei quattro operatori volontari in SC è prevista in alloggi sistemati in appartamento. I volontari saranno accolti in un alloggio (situato nel centro abitato) che presenta condizioni di full comfort. L'alloggio è situato nei pressi degli uffici della organizzazione partner locale e la sede di realizzazione del progetto è raggiungibile senza alcun disagio. I volontari concorderanno con l'Operatore Locale di progetto in loco eventuali particolari necessità relative al vitto che sarà garantita direttamente dall'Ente.

Sede/i di attuazione del progetto in Italia:

N.	<u>Sede di attuazione del Progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	PASSI SOCIETA' COOPERATIVA SEDE AMMINISTRATIVA	BOLOGNA (BO)	VIA DEL CANE 5 40124 (PIANO:0, INTERNO:6)	134500	4

Sede/i di attuazione all'estero ed ente/i partners:

N.	Ente che ha presentato il progetto	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Ente partner paese estero
1	AMESCI	Mozambico	MAPUTO	134507	2	PASSI SOCIETA' COOPERATIVA
2	AMESCI	Mozambico	MAPUTO	134508	2	PASSI SOCIETA' COOPERATIVA

Eventuali requisiti richiesti

Buona conoscenza della lingua inglese, scritta e orale.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo:

25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il

periodo di servizio:

La permanenza all'estero è fissata in mesi 10. Durante tali mesi i volontari saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

- Realizzazione delle giornate di formazione (eventualmente) anche di sabato;
- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessita progettuali;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto.

Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area di intervento prescelta:

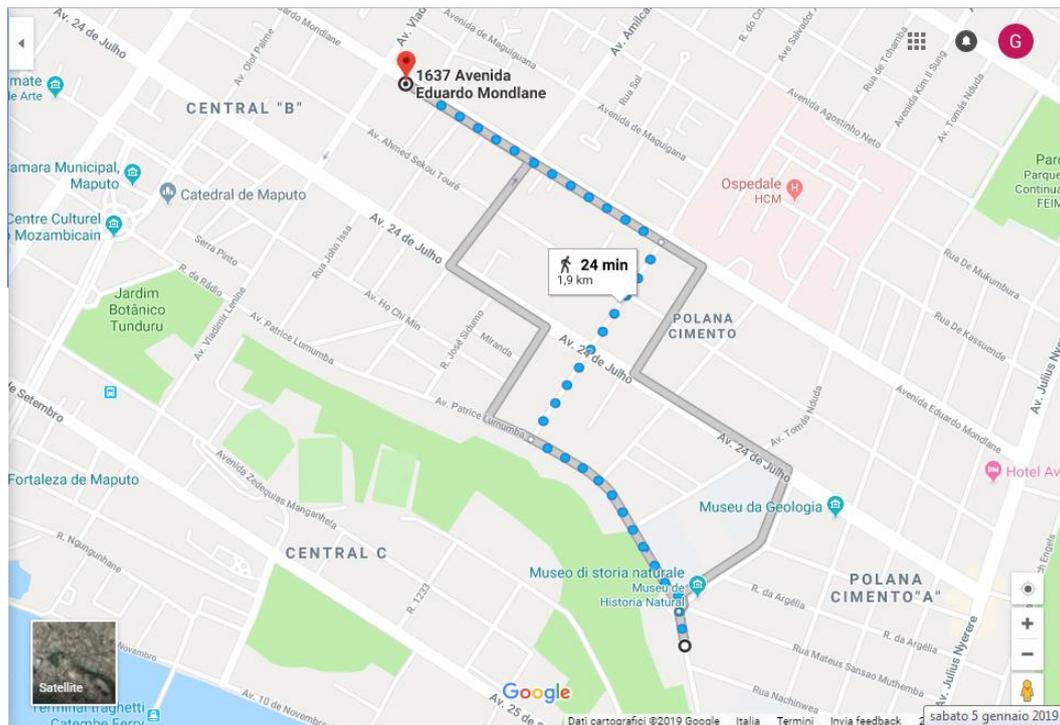
Al momento non si ravvedono particolari condizioni critiche relativamente alla stabilità politica e sociale. Come descritto nell'analisi di contesto (punti 7 e 8 del presente formulario), le azioni progettuali saranno realizzate all'interno dell'Unione Europea, in un territorio dove non si registrano particolari condizioni di rischio dovute alla situazione socio-politica ed economica del Paese.

Piano della sicurezza finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità degli operatori volontari e dell'altro personale impegnato nei progetti, Protocollo di sicurezza e nominativo del Responsabile della sicurezza:

RIFERIMENTI LOCALI

RUOLO:	RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	
	NOME PAOLO	COGNOME VANINI
	TELEFONO ITALIANO +39 348 0592970	TELEFONO LOCALE +258823576567
E-MAIL	paolo.vanini@agapeonlus.it	
INDIRIZZO ITALIA	VIA LEONARDO FIBONACCI, 44 - 00100 ROMA	
INDIRIZZO LOCALE	Avenida Martires de Mueda 436/9 R/C - 1101 Polana - Maputo Moçambique	

Mappa per l'individuazione delle rispettive abitazioni e della/e sede/i di progetto



GESTIONE DELLE EMERGENZE

TEAM PER LE EMERGENZE	
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA	PAOLO VANINI
MANSIONI	<p>Interfaccia tra l'associazione e le autorità diplomatiche, l'Unità di crisi, le autorità locali, ONG.</p> <p>Attua le disposizioni impartite dalle autorità diplomatiche e consolari italiane e locali.</p> <p>Cura il trasferimento o evacuazione dei volontari.</p> <p>Cura la tenuta del kit di primo soccorso e il corretto utilizzo da parte dei volontari.</p> <p>Esprime pareri sulle eventuali missioni sul territorio.</p> <p>Aggiorna il piano di emergenza in base al piano di revisione.</p> <p>Aggiorna la lista dei volontari, tenendo in conto anche le condizioni di mobilità degli stessi.</p> <p>Comunica a chi di competenza le eventuali modifiche nel numero, sistemazione spostamenti e condizioni di mobilità dei volontari.</p> <p>Interviene nel primo soccorso.</p> <p>Conosce le procedure di emergenza e si preoccupa di trasferirle ai volontari e a personale interno della struttura.</p> <p>Interviene per emergenze interne/esterne derivanti dall'accadimento di incendi.</p>
ADDETTO COMUNICAZIONE	DA COSTA FERREIRA JORGE - NHANCALE CAMILO CORREIRA
MANSIONI	<p>Si preoccupa di coadiuvare il responsabile nelle comunicazioni di emergenza con i volontari.</p> <p>Supporta il responsabile sicurezza nella cura della strumentazione di comunicazione.</p>
ADDETTO EVACUAZIONE PERSONE CON LIMITATA MOBILITA'	DA COSTA FERREIRA JORGE - NHANCALE CAMILO CORREIRA

MANSIONI	Supporta il responsabile sicurezza nell'individuazione di persone con limitata mobilità e ne cura l'evacuazione quando necessario. Cura l'aggiornamento della lista dei volontari laddove si ravvisino condizioni fisiche che possano limitare o rallentare le evacuazione e ne dà comunicazione al responsabile sicurezza.
-----------------	--

INDICAZIONI OPERATIVE PER I VOLONTARI

Al fine di rendere sicura la presenza dei volontari nel paese estero è necessario che i volontari seguano le indicazioni contenute nel presente piano.

In linea generale è necessario che i volontari debbano:

- avere sempre con sé i recapiti del responsabile della sicurezza della propria organizzazione e della Rappresentanza diplomatica, da utilizzare in caso di emergenza, in particolare del cellulare di reperibilità e di eventuali numeri di emergenza, e di quello della Sala operativa dell'Unità di Crisi;
- memorizzare i numeri di emergenza sia sulla SIM che direttamente sul telefono, assegnando numeri per la formulazione rapida;
- evitare ogni comportamento che potrebbe attirare potenziali rischi;
- nel caso si utilizzi strumentazione radio, rendere le comunicazioni essenziali, evitando trasmissioni non necessarie di modo che le informazioni siano precise e rapide;
- prestare molta attenzione al contenuto delle comunicazioni, tenendo presente che qualsiasi comunicazione dal telefono fisso, portatile, satellitare, via radio, via internet e via posta elettronica potrebbe essere intercettata
- Informare il responsabile per la sicurezza della sede locale della propria assenza e degli spostamenti, con le date di partenza e di rientro e gli itinerari;
- non pubblicizzare ad altri le proprie assenze;
- per eventuali spostamenti non di servizio, fuori dal luogo di attività, informare la propria Sede sulle località che si intendono visitare, dando comunicazione dei recapiti in cui ci si reca;
- per gli spostamenti effettuati per ragioni di servizio o privati, fare sempre ricorso ad auto con autista, ponendo particolare attenzione affinché il veicolo non rimanga mai incustodito;
- comunicare sempre l'avvenuto arrivo alla destinazione prevista e qualsiasi sopravvenuto ritardo;
- nei luoghi pubblici d'attesa sedersi vicino ad altre persone e vicino agli ingressi, localizzare le uscite di sicurezza;
- evitare i mezzi di trasporto pubblici, se sono definiti dal responsabile della sicurezza poco sicuri;
- evitare gli assembramenti, allontanarsi discretamente al formarsi di un assembramento, informarsi su possibili assembramenti pianificati (manifestazioni / ricorrenze religiose).

In caso di situazione degradata integrare le misure con le seguenti:

- Utilizzare orari differenziati di partenza e rientro nei vari giorni della settimana;
- fare percorsi differenziati (evidenziare sul percorso la localizzazione di posti di polizia e pronto soccorso);
- notificare al responsabile per la sicurezza della struttura ogni spostamento, indicando luogo di partenza e di arrivo, itinerario, tempo di arrivo previsto;

- comunicare ad intervalli regolari (es. 30 minuti) la propria posizione;

Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nella sede del presente progetto non vivranno particolari condizioni di disagio. Si ritiene, invece, che l'esperienza stessa inevitabilmente esporrà il volontario a dover affrontare difficoltà di natura ambientale, climatica, socioculturale, linguistica, facilmente affrontabili e superabili da una persona preparata e disponibile a partire per un'esperienza di questo tipo, anche perché previsti e definiti nelle fasi di preparazione, informazione e formazione dei candidati. La selezione e la formazione propedeutica ed ad interim mirano a prevenire gravi forme di disagio che sarebbero legate maggiormente alla personalità del volontario e non tanto alla situazione in loco.

Modalità di collegamento e comunicazione con la sede italiana

I volontari hanno a disposizione sia il telefono/fax, l'uso gratuito di internet (mail, msn, sito web, skype). I responsabili di riferimento della sede estera sono sempre contattabili al loro cellulare e anche i volontari potranno attivare un numero di cellulare locale.

È prevista e garantita la possibilità per i giovani volontari di comunicare con la sede italiana dell'ente attraverso le consuete vie di comunicazione: posta; e-mail; telefono. A tale scopo si farà principalmente riferimento agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto. Laddove sarà possibile si installeranno strumenti di comunicazione presso la stessa struttura di residenza dei Volontari.

Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia

Circa le modalità ed i tempi di eventuali rientri in Italia dei volontari durante il periodo di permanenza all'estero, si stabilisce:

- 18 giorni di riposo da concordare con il proponente in base alle esigenze della missione;
- Eventuali rientri dovuti a malattie, motivi familiari o altri casi particolari;

Partenza a 25 giorni dall'inizio del progetto; rientro 5 giorni prima della sua conclusione per la valutazione finale e il bilancio delle competenze.

Eventuale assicurazione integrativa di copertura dei rischi

Non è prevista un'assicurazione integrativa.

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Agli operatori volontari verrà rilasciata un'attestazione che restituisca ai giovani una maggiore consapevolezza dell'esperienza e delle proprie capacità. L'**attestato specifico**, sottoscritto anche da COSVITEC soc. cons. a.r.l., sarà disponibile **in forma cartacea o digitale**, su richiesta dell'interessato, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'allegato A "Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alle "Disposizioni sulle caratteristiche e sulle modalità di redazione, presentazione e valutazione dei progetti di Servizio civile universale in Italia e all'estero", approvate con D.M. 11 maggio 2018 n. 58.

Formazione specifica dei volontari

La formazione specifica sarà organizzata in macroaree tematiche che prevedranno i seguenti contenuti:

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: La condizione femminile in Mozambico: discriminazione di genere e diritti violati

Modulo II: Mozambico tra passato e presente

- Il contesto sociale, politico e culturale del Mozambico con focus specifico sul territorio su cui interviene il progetto
- Usi, costumi e tradizioni del Paese ospitante
- La gestione del volontariato in Mozambico
- I servizi ed i progetti realizzati da PASSI Cooperativa Sociale in Mozambico.

II APPROFONDIMENTO

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

Modulo IV: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo V: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e

accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
- Microclima e illuminazione
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio videoterminale Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati
- Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo V: Empowerment e diritti delle donne

- Normativa internazionale;
- Convenzioni internazionali ratificate dal Mozambico;
- Normativa nazionale.

Modulo VI: Diritto alla terra in Mozambico e tecniche di coltivazione innovative

- Caratteristiche dell'agricoltura in Mozambico e accesso alla terra;
- Tecniche di irrigazione;
- Tecniche di coltivazione;
- Utilizzo di fertilizzanti;
- Trasformazione dei prodotti agricoli: cenni.

Modulo VI: Educazione non formale e animazione socio-culturale

- Teorie e strumenti educativi;
- Tecniche di team building, problem solving, *goal orienteering*;
- Dinamiche di gruppo: *focus group* e *circle time*;
- *Counselling* di gruppo;
- Ascolto attivo e relazioni d'aiuto.

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on-line

- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro 90 giorni dall'avvio del progetto)